

Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

**PROPOSTA DI RELAZIONE SULLA PRIMA FASE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE
CON PARTICOLARE RIGUARDO AL CONDIZIONAMENTO DELLE MAFIE
SULL'ECONOMIA, SULLA SOCIETA' E SULLE ISTITUZIONI DEL MEZZOGIORNO**

Relatore Sen. Giuseppe Pisanu

Anno 2012

In Italia, il sistema (*del gioco d'azzardo*) appare poi particolarmente permeabile ad interventi della criminalità organizzata, anche per **carenze strutturali ed organizzative** che incidono sulla complessiva efficienza del **sistema pubblico di riscossione dei diritti erariali e sui controlli di legalità**.

Sul punto, devono richiamarsi gli esiti della cosiddetta "Commissione Grandi" del 2007, ossia della "*Commissione d'indagine per la verifica della regolarità e della trasparenza delle procedure di rilascio delle autorizzazioni relative ad apparecchiature e congegni da divertimento ed intrattenimento, e per l'analisi del funzionamento dei meccanismi, anche tecnologici, volti a garantire la regolarità dei giochi*" istituita dal Ministero dell'Economia durante la XV Legislatura e presieduta dal Sottosegretario Grandi²²⁸.

Ebbene, quella commissione verificò che nel corso degli anni precedenti erano state commesse dai concessionari dei servizi plurime violazioni delle regole, con mancato versamento dei diritti erariali per svariate centinaia di milioni di euro; inoltre, sulla base dei dati oggettivi (differenza tra il numero di macchine autorizzate e le macchine effettivamente connesse al sistema informatico di controllo gestito dalla SOGEI) e delle valutazioni della Guardia di Finanza, stimò che nel corso degli **anni 2003-2006** il numero delle *slot-machines* abusive – ossia operanti pur non connesse al sistema informatico di controllo – andasse dalle 100.000 ad oltre le 200.000; infine, segnalava che diverse fonti rendevano "*evidente l'interesse della criminalità organizzata verso questo settore, che è quindi soggetto a rischi di infiltrazione di affari malavitosi*"²²⁹. La stessa relazione segnalava ancora un dato numerico inquietante: nell'anno 2006, a fronte di una "raccolta del gioco" lecito pari a circa 15 miliardi e 400 milioni di euro (secondo dati ufficiali dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato - A.A.M.S.), la raccolta del gioco illecito sarebbe valutabile in circa 43 miliardi e mezzo di euro (stima della Guardia di Finanza).

Dal punto di vista dei valori in gioco, bisogna altresì ricordare che, in concomitanza con i lavori della "Commissione Grandi", **la Corte dei Conti ha avviato un'azione di responsabilità nei confronti delle società concessionarie, con contestazioni numericamente superiori a 90 miliardi di euro** (tra somme dovute, sanzioni ed interessi): una cifra francamente sbalorditiva e che rende l'idea degli enormi interessi in campo.